

Cessione del credito nel Conto Termico: si può fare!

Da aprile è possibile conferire a un soggetto terzo il mandato irrevocabile all'incasso per gli incentivi riconosciuti nell'ambito del Conto Termico.

Questo vuol dire che non solo torna possibile fare la cessione del credito, già prevista nel primo conto termico, ma soprattutto che la cessione diventa molto più semplice e vantaggiosa.

La richiesta di mandato irrevocabile all'incasso può essere fatta solo nella modalità "accesso diretto", deve riguardare la totalità dell'incentivo (non si può cedere solo una parte dell'incentivo riconosciuto dal GSE) e può essere fatta nei confronti di qualsiasi soggetto (banca, installatore, distributore/rivenditore, ecc.).

La cessione va fatta nei confronti di un unico soggetto (cessionario) che quindi beneficerà, al posto del Soggetto Responsabile, dell'intero incentivo riconosciuto.

Per il dettaglio delle modalità operative è bene consultare le [Istruzioni operative](#).

In sintesi, dopo aver caricato la pratica sul Portaltermico, nella parte relativa all'inserimento dei dati bancari, bisognerà scegliere l'opzione relativa al mandato irrevocabile all'incasso, inserire i dati anagrafici e bancari del soggetto cessionario, scaricare il Documento di mandato irrevocabile all'incasso (v. [fac-simile](#)), che andrà compilato e firmato dal Soggetto Responsabile ("mandante") e dal soggetto cessionario ("mandatario") e poi caricato sul portale insieme a copia del documento d'identità del mandatario.

Come funziona lo ha spiegato recentemente il GSE, riportando un esempio concreto in cui il Soggetto Responsabile cede il credito al rivenditore.

- Costo totale dell'intervento: 2.900 €
- Incentivo totale (al netto delle trattenute applicate dal GSE pari all'1% dell'incentivo): 1.473,98 €
- Il rivenditore emette fattura pari al valore complessivo dell'intervento (2.900 €).
- Il Soggetto Responsabile non versa tramite bonifico l'intera somma della fattura, ma solo la quota complementare all'incentivo netto: 1.426,02 €;
- Sul Portaltermico, alla richiesta di incentivo dovrà essere allegata la fattura di 2.900 €, e la ricevuta del bonifico di 1.426,02 €.
- Il rivenditore riceverà poi dal GSE (in questo caso l'incentivo viene erogato in un'unica soluzione dopo pochi mesi dalla conclusione dell'intervento), sul proprio conto corrente (inserito nel Documento di mandato irrevocabile all'incasso) l'incentivo netto pari a 1.473,98 €.

Nel caso di incentivi superiori a 5.000 € permangono le modalità di pagamento previste dal DM 16.02.2016 (2 annualità per impianti sotto i 35 kW e 5 annualità per impianti sopra i 35 kW).

Restano in capo al Soggetto Responsabile (che ha stipulato il contratto con il GSE), tutte le responsabilità relative all'intervento per il quale è stato chiesto l'incentivo.